

*di vista penale, che consentirà la precisa definizione dei rapporti dare / avere con l'Associazione ARPAS e la conseguente sistemazione contabile delle partite.>>.*

Dal punto di vista contabile, la transazione ha visto l'azzeramento del conto relativo alle note di credito da ricevere, che vedeva una posta attiva della Si.S.E. spa nei confronti dell'ARPAS di € 1.656.020,96, e del fondo spese ed oneri del bilancio 2008 di € 2.460.200,96.

La transazione, deliberata dal C.d.A. e sottoscritta in un periodo immediatamente precedente la convocazione dell'assemblea generale per la nomina di nuovi organi amministrativi e di controllo già richiesta dalla Croce Rossa Italiana, è apparsa agli scriventi componenti del Collegio Sindacale degna di attenzione in considerazione del fatto che le notizie fornite al precedente Collegio Sindacale erano che la Si.S.E. spa risultava creditrice di tale Associazione e non debitrice.

E, a riprova della scarsa chiarezza dell'operazione, vi è il fatto che, per la copertura degli oneri passivi, sia stato utilizzato dai cessati amministratori un conto generico (il fondo spese ed oneri del bilancio 2008 di € 2.460.200,96) e non uno *ad hoc*, come lo era quello relativo alle note di credito da ricevere.

Peraltro la transazione era stata conclusa in quanto il Presidente del CdA, nella seduta del 2 Aprile 2009 aveva testualmente dichiarato <<*è stata definitivamente archiviata, per quanto comunicato dal legale di fiducia, la vicenda giudiziaria innanzi all'A.G. di Catania inerente le ispezioni dei NAS di Catania sulla idoneità dei mezzi impiegati nelle postazioni gestite in base alla precedente convenzione del 10/11/98. Tale esito favorevole fa cessare i motivi di contenzioso avverso l'associazione ARPAS e rende attuale la definizione dei rapporti di dare e avere fino al 9 Marzo 2004 (data di cessazione dell'efficacia della predetta convenzione). Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio all'unanimità delibera di dare incarico all'avv. A. Cacciatore di predisporre gli atti negoziali consequenziali dando altresì mandato al Presidente di siglare i predetti atti attraverso cui, fra l'altro, definire in via transattiva la relativa componente economica, con promessa sin d'ora di rato e valido*>>.

Il dr. Guglielmo Stagno D'Alcontres era ritornato sull'argomento nella seduta del 4 Maggio 2009, ove aveva testualmente dichiarato <<*Prosegue il Presidente il quale riferisce che la intervenuta conclusione, anche in sede giudiziaria, della vicenda dei NAS di Catania, consente di definire i rapporti economici con l'ARPAS i cui termini economico – contrattuali – in forza del principio di prudenza – sono stati oggetto di recepimento nella bozza del Progetto di Bilancio 2008*>>.

Ricordato che il Presidente del cessato Collegio Sindacale, rag. Angiolo Alerci, aveva ricevuto comunicazione già l'8 Gennaio 2009 che <<la vertenza giudiziaria ... è stata definita>>, va in primis osservato come le informazioni date a quell'Organo di Controllo ed al C.d.A. non rispondessero a verità, atteso che l'attuale Collegio Sindacale, esaminati gli atti acquisiti dai nuovi organi amministrativi, ha rilevato che il processo si è definito successivamente, precisamente in data 21.7.2009, allorché il Gip del Tribunale di Catania, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso decreto di archiviazione del procedimento penale recante il numero 1782/09 R.G.N.R. nei confronti del dr. Guglielmo Stagno D'Alcontres.

Il fatto è che, con riferimento alla posizione del dott. Stagno D'Alcontres, il presupposto che ha determinato la richiesta di archiviazione del P.M. e la successiva archiviazione ad opera del Gip del Tribunale di Catania è costituito dalla circostanza che: *"Le indagini svolte non consentivano di evidenziare gli estremi del reato ex art. 323 c.p. in quanto non emergeva alcun significativo rapporto o collegamento con il Tomaselli Giuseppe, Presidente dell'ARPAS"* (nei cui confronti si stava ancora procedendo con l'originario procedimento penale n. 2427/03 R.G.N.R. per i reati p. e p. dagli artt. 640 II co e 477 c.p.).

Viceversa il sig. Giuseppe Tomaselli, non solo era Presidente e legale rappresentante del Consorzio ARPAS ma, in data 1.6.2002, era stato assunto come Capo Area del bacino di CT- SR -RG- ME della Si.S.E. spa, e, in data 18.12.2003, il Consiglio di Amministrazione della Si.S.E. spa gli aveva conferito l'incarico di Capo area del bacino di PA-TP. Inoltre, dall'8.11.2004, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Si.S.E. spa, lo stesso ricopriva l'incarico di Direttore delle Attività sul Territorio ed, infine, per come attestato nel suo *curriculum vitae*, nell'anno 2004, il Presidente pro tempore della Si.S.E. spa, lo aveva nominato collaboratore particolare per la gestione di tutte le pratiche riguardanti la sua persona nella qualità di presidente della Si.S.E. spa.

Con delibera, del 25.9.2009 il nuovo CDA di Si.S.E. spa,, al fine di verificare i profili della controversia Sise/Arpas ed analizzare i presupposti e la fattibilità della anomala transazione intervenuta fra le parti in data 4.5.09, decideva di costituire una Commissione di Verifica.

In data 19 Novembre 2009 la Commissione di verifica, presieduta dall'avv. Francesco Scacchi, redigeva una relazione i cui contenuti non solo confermavano le perplessità sostenute dal Collegio Sindacale, ma facevano emergere una serie di gravi criticità delle quali se ne menzionano solo alcune:

- le somme di cui l'ARPAS si riteneva creditrice (sulla base delle integrazioni alla convenzione stipulata con la Si.S.E. spa, appaiono sproporzionate e inducono ad un evidente danno nei confronti della società;
- totale mancanza di atti istruttori o autorizzativi che legittimavano il Presidente della Si.S.E. spa, a firmare atti integrativi del corrispettivo di cui alla convenzione;
- dubbi sui presupposti che hanno condotto alla transazione del 4 Maggio 2009;
- la possibilità di un possibile rischio per la Si.S.E. spa, di essere chiamata a reiterare il pagamento di quelle somme di pertinenza ARPAS pagate dalla Si.S.E. spa, al sig. Giuseppe Tomaselli.

#### **B.4) Contenzioso SISE SpA/Adecco SpA;**

Il contenzioso con ADECCO nasce dall'inadempimento di Si.S.E. spa, agli impegni di pagamento assunti nella **scrittura privata di transazione del 27 giugno 2006** dalla medesima Si.S.E. spa, la quale benché avesse ricevuto dalla Regione Sicilia la provvista necessaria all'adempimento, non ha provveduto al pagamento.

La ADECCO ha quindi ottenuto un decreto ingiuntivo per l'importo di € **10.856.504,93** davanti al Tribunale di Palermo; decreto dichiarato nullo dallo stesso Tribunale per incompetenza territoriale. Nonostante la dichiarazione di nullità del decreto ingiuntivo, incredibilmente la Si.S.E. spa, (all'epoca patrocinata dal Prof. Avv. Alberto Stagno d'Alcontres) riassumeva la causa davanti al Tribunale di Roma competente per territorio e in corso di causa, la ADECCO insisteva nella richiesta di pagamento azionata in via monitoria ed otteneva, in corso di causa, ordinanza di pagamento dell'importo di € **1.132.329,17**, oltre interessi dal dì del dovuto fino al saldo.

Costituitisi i nuovi difensori della Si.S.E. spa, avv.ti Francesco Scacchi e Andrea Scafa, all'udienza del **22/12/2009** la causa veniva rinviata al 6 luglio 2011, per la precisazione delle conclusioni.

In virtù della predetta ordinanza di pagamento ADECCO ha incardinato davanti al Tribunale di Palermo la procedura esecutiva R.G. 144/2010 con la quale ha ottenuto il pignoramento dell'importo di € **2.278.181,00**

Proposta opposizione all'esecuzione ed agli atti esecutivi da parte della Si.S.E. spa con gli Avv.ti Francesco Scacchi e Andrea Scafa, il Tribunale di Palermo ha accolto la domanda e successivamente dichiarato l'estinzione del pignoramento (con conseguente svincolo delle somme pignorate), a seguito dalla mancata instaurazione del giudizio di merito di ADECCO.

Nelle more la ADECCO ha notificato nuovo atto di pignoramento fino a concorrenza dell'importo di € 1.132.329,17 (nel secondo pignoramento l'importo è sino alla concorrenza di € 1.701.361,65), aumentato della metà, in relazione al quale in data 1° ottobre 2010 si terrà l'udienza per l'assegnazione delle somme pignorate presso il Banco di Sicilia.

Con riferimento al su detto contenzioso il Direttore Generale in data 3 maggio 2010 faceva presente che gli Avv.ti Francesco Scacchi e Andrea Scafa con nota del 31 dicembre 2009 hanno ritenuto corretta la decisione di Si.S.E. spa, di appostare in bilancio un apposito fondo di importo pari al 50% della sorte richiesta (e quindi, pari ad € 5.400.000,00 circa).

In considerazione del fatto che nelle scritture contabili al 31 dicembre 2008 vi era già iscritto un debito nei confronti dell'Adecco di soli € 1.132.000,00, i liquidatori hanno allocato nell'esercizio 2009, nel conto economico, tra gli oneri diversi di gestione, un accantonamento per tali rischi pari ad € 4.200.000,00.

#### **Il C.d.A. in carica dopo l'8 Settembre 2009 (presidente dr. Alessandro Ridolfi)**

Con riferimento all'attività del C.d.A. in carica dopo l'8 Settembre 2009 il Collegio Sindacale da atto che l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto degli indirizzi di moralizzazione della vita societaria impartiti dal Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana.

L'Organo Amministrativo è stato chiamato ad affrontare il difficile rapporto con la Regione Siciliana (sia pure interposto dalla convenzione dell'Ente territoriale con la CRI) e, nei limiti del possibile in sede di rinnovo della convenzione transitoria per il quarto trimestre 2009, ha operato per riportare i rapporti ad economicità.

Poiché, con atto Notaio Angelo Piscitello di Cefalù (PA) del 22 dicembre 2009 era stata costituita un'apposita Società consortile per azioni denominata "Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria - Società Consortile per azioni" con soci la Regione siciliana (che, anche in virtù delle specifiche pattuizioni di cui al contratto sociale, ne detiene il controllo) e tutte le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, al fine di gestire il servizio SUES 118, la Si.S.E. spa. si è resa disponibile ad assicurare a S.E.U.S. quanto alla stessa occorrente nella fase di passaggio e transizione per l'espletamento del Servizio, onde evitare interruzioni dello stesso in danno dei cittadini.

Contemporaneamente la Si.S.E. spa ha pretesto che il rapporto proseguisse provvisoriamente in condizioni di economicità.

Il venir meno della continuità aziendale e gli inadempimenti della Regione Siciliana hanno costretto il socio unico a porre la società in liquidazione nel Marzo 2010.

### **Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio 2009**

Con riferimento agli eventi rilevanti, successivi alla chiusura dell'esercizio, oltre alla decisione di messa in liquidazione della società, in relazione alla quale codesto Collegio Sindacale non ha nulla da riferire all'Azionista Unico, trattandosi di decisione dallo stesso assunta nella pienezza di tutte le informazioni sulle vicende societarie, si ritiene opportuno affrontare le problematiche:

1) Il Revisore Contabile si è lungamente dilungato nei numerosi incontri di scambio informazioni con lo scrivente Collegio Sindacale, nell'esame se le scritture intercorse tra la S.I.S.E. spa e la S.E.U.S. scpa, unite dai comportamenti tenuti dalle parti, debbano essere giuridicamente interpretate come un contratto di trasferimento di azienda, così come sostenuto da alcuni lavoratori all'interno di ricorsi giurisdizionali nei quali hanno invocato al Giudice l'applicazione dell'art. 2112 cod. civ..

Il Collegio, pur ritenendo il tema proposto dal Revisore Contabile di interesse in quanto sicuramente giuridicamente rilevante, si è posto il quesito se ed in quale misura una interpretazione giuridica diversa da quella ad esso data dalle parti di un contratto concluso nel 2010, possa in via teorica avere incidenza sul risultato di esercizio al 31 Dicembre 2009.

Ottenuti i chiarimenti dalla Direzione Generale in ordine ai criteri di calcolo degli ammortamenti, così come peraltro indicati a pag. 11 della nota integrativa al bilancio 2009, e degli accantonamenti, il Collegio ritiene che la problematica sia allo stato ininfluenza, atteso che i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., osservati dai Liquidatori nella redazione del Bilancio al 31/12/09, non sono stati influenzati da tale evento, né appaiono in contrasto con ogni diversa valutazione giuridica dello stesso.

2) In data 16 Giugno 2010 la Pricewaterhouse Coopers spa ha consegnato la relazione sui risultati delle procedure di verifica concordate con gli attuali liquidatori di verifica societaria.

Tale relazione si è conclusa con le seguenti risultanze:

Area di interesse	Sintetica descrizione delle debolezze
Rilevazione ricavi / ciclo attivo	Gli elementi alla base del calcolo della fatturazione attiva presentano alcune debolezze riferibili alle "eccedenze orarie (straordinari)" ed alle "spese generali". Tali debolezze derivano, non tanto dai sottopro-

	<p>cessi del ciclo ricavi, quanto all'interpretazione giuridica relativa agli elementi presenti nella convenzione S.I.S.E./ CRI/Assessorato Sanità. Tali aspetti, se pur da noi segnalati, sono oggetto di specifico approfondimento del legale incaricato di gestire la controversia con l'Assessorato Sanità.</p>
<p><b>Rilevazione costi della gestione caratteristica / ciclo passivo</b></p>	<p>Le "eccedenze orarie" (periodo 2006-2009) sono misurate rispetto a dei "turni standard" (mattina, pomeriggio, notte, smontante, riposo 1, riposo 2). Tale procedura comporta una parametrizzazione non oggettiva che ha dei riflessi sia nella quantificazione oraria sia nella valorizzazione delle ore di straordinario da ripartire nelle diverse fasce di maggiorazione retributiva (20%, 30%, 50%).</p> <p>Non risulta in essere un controllo di ragionevolezza tra quantità di carburante acquistato e km percorsi (Monitoraggio costi del carburante). Il controllo svolto si limita alla verifica della corrispondenza tra fatture ricevute e giustificativo di spesa (scheda carburante).</p> <p>Per i costi relativi alle consulenze ed alle utenze, il controllo sulla congruità delle fatture rispetto ai contratti/incarichi di riferimento non risulta essere sempre formalizzato</p> <p>L'ufficio contabilità e bilancio esegue un controllo mensile sulla completa e accurata contabilizzazione delle fatture. Tale controllo risulta essere effettuato dal medesimo ufficio / personale addetto alla contabilizzazione delle fatture e non risulta essere formalizzato (assenza di separazione funzionale).</p>
<p><b>Rilevazione costi del personale/ ciclo personale</b></p>	<p>Il sistema di rilevazione delle presenze (escluso il personale amministrativo) ed elaborazione paghe risulta essere eccessivamente macchinoso e dispendioso.</p> <p>L'inserimento manuale dei dati, relativi alle ore lavorate, nel sistema di registrazione delle presenze, genera errori nei dati di output finali (cedolini mensili e prospetto delle eccedenze orarie).</p>
<p><b>Rilevazione costi del personale/ ciclo personale</b></p>	<p>La valorizzazione degli straordinari nelle tre fasce di maggiorazione retributiva (20%, 30%, 50%) è effettuata, dalla Direzione Regionale del Personale, sulla base delle eccedenze rispetto ai "turni standard" (mattina, pomeriggio, notte, smontante, riposo 1, riposo 2), mentre il bacino di Enna, determina la fascia di maggiorazione, delle ore di straordinario, su una base media pari al 25%. Tale procedura genera una parametrizzazione non oggettiva sia per la quantificazione che per la valorizzazione delle ore di straordinario. La Società, per risolvere la problematica, a partire dal 1 gennaio 2010, determina le ore di straordinario come differenza tra le ore lavorabili nel mese e le ore effettivamente lavorate/giustificate</p> <p>I pagamenti degli stipendi sono effettuati in un momento precedente rispetto la trasmissione dei cedolini all'Ufficio Personale da parte del consulente esterno.</p> <p>Il consulente, in sede di elaborazione paghe, ha la possibilità di effettuare modifiche rispetto ai dati di input comunicati dalla società (es. cessione del quinto).</p> <p>L'Ufficio Personale non effettua controlli accurati atti a verificare la completa e corretta elaborazione dei cedolini da parte del consulente esterno. I dati relativi al personale gestito dal bacino di Enna non vengono controllati dalla Direzione Regionale del Personale.</p>

<p>Accantonamenti ai fondi rischi gestione contenziosi</p>	<p>La contabilità accoglie il debito relativo al lavoro straordinario incluso il TFR maturato, gli oneri sociali, l'IRAP, nonché la stima delle sanzioni maturate per i mancati pagamenti. Si evidenzia che, qualora le richieste dei lavoratori relative al lavoro straordinario (mediamente sono superiori del 22% rispetto agli importi contabilizzati come debito da parte della Società), fossero accolte dal soggetto giudicante, il debito accantonato in contabilità potrebbe non essere sufficiente a soddisfare le richieste dei dipendenti con conseguente emersione di sopravvenienze passive. La Società, tenuto anche conto degli accordi transattivi con il personale dipendente, in corso di definizione alla data della presente, non ha effettuato alcun accantonamento in merito ai contenziosi in essere con il personale ed aventi ad oggetto le ore di straordinario. Nell'ipotesi in cui le transazioni andranno a buon fine, la Società dovrebbe procedere ad eliminare il debito "verso i dipendenti" per la parte relativa allo straordinario (al netto del debito emergente dalla transazioni) e contestualmente rettificare mediante nota di credito i ricavi correlati alle ore di straordinario.</p>
--	--

### Il progetto di bilancio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che il Collegio dei Liquidatori sottopone alla Sua approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, evidenzia una perdita di € 7.647.382.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

#### *Attivo*

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni		
Immateriali	249.673	
Materiali	1.368.733	
Finanziarie	31.542	
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>1.649.948</b>
C) Attivo circolante		
Crediti	90.879.430	
Disponibilità liquide	2.785.657	
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>93.665.087</b>
D) Ratei e risconti		496.763
<b>Totale attivo</b>		<b>95.811.798</b>

#### *Passivo*

A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	103.200	
Riserva legale	22.322	
Riserva statutaria	177.170	
Altre riserve	872.130	
Perdite portate a nuovo	- 110.742	
Perdita dell'esercizio	- 7.647.382	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>- 6.583.302</b>
B) Fondi per rischi ed oneri		7.155.607
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		5.400.974
D) Debiti		89.838.519
E) Ratei e risconti		0
<b>Totale passivo</b>		<b>95.811.798</b>

Conti d'ordine euro 8.775.755.

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	115.160.053
B) Costi della produzione	117.669.109
Differenza tra valori e costi della produzione	- 2.509.056
C) Proventi ed oneri finanziari	- 382.679
Risultato prima delle imposte	- 2.891.735
Imposte sul reddito	- 4.755.647
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>- 7.674.382</b>

Il progetto di Bilancio è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come la Nota Integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e contiene le indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.



Lo schema dello Stato Patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle prescrizioni del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale conferma che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile, secondo il progetto di riclassificazione negli stessi libri contabili, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso di questo esercizio e alla fine di esso, e derivano dall'applicazione dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione conformi agli artt. 2423-bis e 2426 del Codice Civile

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

A norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Non sono stati effettuati compensi di partite e si rileva, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio della competenza economico-temporale e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Per quanto a conoscenza del Collegio, il Collegio dei Liquidatori, nella redazione del progetto di Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

La relazione sulla gestione informa sulla situazione della società e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso ed evidenzia l'esistenza di eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Emerge coerente con il bilancio, in conformità a quanto recato dalle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile e, rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Concorrono alla comprensione della situazione della società e del suo andamento gli indicatori di risultato finanziari e non.

### L'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio non vi sono state denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e ha rilevato le criticità ed i conflitti di interesse descritti in precedenza che hanno comportato pregiudizi all'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dai vertici della società, tramite raccolta di informazioni di vari responsabili e incontri con la dirigenza ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non ha ulteriori osservazioni particolari da riferire salvo quanto sopra;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio-

ne, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e a tale riguardo si rimanda a quanto già esposto;

- la società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001" e nel corso del 2009 il Collegio ha frequentemente scambiato informazioni sulle reciproche attinenze professionali;

- ha rilevato l'esistenza di alcune operazioni inusuali con terzi, come meglio descritte nella prima parte della presente relazione;

- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri.

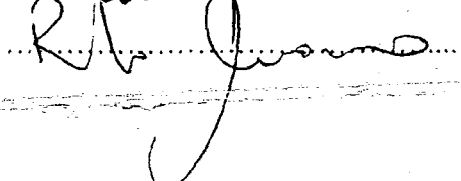
Pertanto, visto anche il parere del Revisore Contabile, il Collegio esprime per quanto di propria competenza parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Collegio dei Liquidatori.

Roma, 21 Settembre 2010.

**Il Collegio Sindacale**

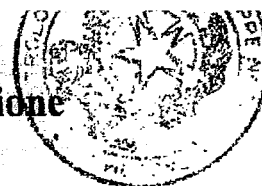
..... (Avv. Romolo Reboa)

..... (Rag. Mauro Maritati)

..... (Dr. Riccardo Monaco)

**SICILIANA SERVIZI EMERGENZA****Si.S.E. S.P.A. A SOCIO UNICO in liquidazione**

SEDE ROMA – Via Toscana, 12 (00187)  
Capitale sociale € 103.200 interamente sottoscritto e versato  
Registro imprese di Roma  
Codice fiscale e Partita I.V.A 04764610822

**VERBALE di ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno 2010, il 22 settembre 2010, alle ore 14,30, in Roma, Via Toscana n. 12, a seguito della convocazione prot. n. 8438 del 9 settembre 2010 si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della SISE S.p.A. nella persona di:

- Dr. Claudio IOCCHI, - Dirigente CRI;  
( che interviene in qualità di delegato del Commissario Straordinario CRI);
- Dott. Alessandro RIDOLFI - Presidente Collegio dei Liquidatori;
- Avv. Franco PASSANISI – Liquidatore;
- Avv. Romolo REBOA - Presidente del Collegio Sindacale;
- Rag. Mauro MARITATI - Sindaco Effettivo;
- Dott. Riccardo MONACO - Sindaco Effettivo;
- Dr.ssa Roberta LOMMI – Revisore Contabile.

Partecipa alla riunione, invitato, il Direttore Generale della società, dott. ing. Gabriele CAPPELLETTI.

Assume la Presidenza il Presidente del Collegio dei liquidatori, che, dopo aver constatato la regolarità della convocazione, la presenza del socio unico per delega prot. n. 8653/E/10 del 22/09/2010 conferita dal Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, Comitato Centrale, avv. Francesco Rocca al dr. Claudio Iocchi, Dirigente CRI, (allegato 1), e verificata l'identità dei presenti, dichiara validamente costituita l'Assemblea, assistito dalla Segretaria, avv. Clara Cangialosi.

In primo luogo, il Presidente ricorda ai presenti che l'odierna seduta rappresenta il proseguimento dei lavori di quella precedente, svoltasi in data 27 luglio u.s., in cui, relativamente al punto n.1) posto all'odg "approvazione bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009", l'Assemblea aveva deliberato " ... di aggiornare i lavori dell'assemblea relativamente a tale punto posto all'ordine del giorno alla data del 22 settembre 2010, ore 14.30" onde consentire il rispetto dei termini cui all'art. 2429 c.c.

Quanto agli altri punti posti all'o.d.g., gli stessi risultano tutti deliberati come da verbale dell'Assemblea del 27 luglio 2010.

L'Assemblea odierna è stata pertanto convocata per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

*i) approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009;*

*ii) varie ed eventuali.*

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura della Relazione sulla gestione della società che evidenzia, in dettaglio, le fasi più significative delle vicende societarie riferite all'esercizio 2009 e che riporta, al 31.12.2009, una perdita di esercizio pari a € - 7.647.382,00 ( allegato 1- Bilancio d'esercizio, Relazione sulla gestione e nota integrativa). Com'è noto, l'ammontare della perdita d'esercizio esposta in bilancio, in situazioni ordinarie, imporrebbe una presa di posizione espressa dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2447 del Cod. Civ. Tuttavia, come Vi è noto, Si.S.E. è ormai da qualche mese in fase di liquidazione di modo che la situazione odierna non determina particolari adempimenti se non un'attenta valutazione da parte degli organi societari sugli effetti che detta perdita produce ai fini dell'ordinato svolgimento della fase liquidatoria e delle risorse finanziarie necessarie per estinguere il passivo come si avrà modo di chiarire successivamente dalla lettura della nota del Direttore Generale.

Il Presidente cede, poi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale per la lettura della Relazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2009, che viene allegata sotto il n. 2 al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Al termine della relazione del Presidente del Collegio Sindacale, il Socio Unico chiede chiarimenti relativamente alla questione del contenzioso IVA attualmente in corso con l'Agenzia dell'Entrate per gli anni 2004 in poi. L'Avv. Reboa fornisce i chiarimenti richiesti, evidenziando l'importanza della questione soprattutto riferita alla necessità che la CRI si attivi al fine di non far prescrivere i termini per un'eventuale rivalsa nei confronti della Regione Siciliana al fine del rimborso dell'IVA stessa.

Il Presidente del Collegio dei Liquidatori ringrazia l'Avv. Reboa per la puntuale esposizione dei fatti richiesti e cede la parola alla dr.ssa Roberta Lommi, Revisore Contabile, che dà lettura della propria Relazione, che viene allegato sotto il n. 3 al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo ampia discussione, con l'assenso del Collegio dei Revisori, l'Assemblea

**delibera**

all'unanimità di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2009, che presenta una perdita di esercizio pari a € - 7.647.382, di riportare a nuovo tale perdita, impegnandosi fin d'ora a garantire le risorse economiche necessarie per il corretto svolgimento della fase liquidatoria secondo il piano che sarà predisposto dal Collegio dei liquidatori.

\*\*\*\*\*

A questo punto, prende la parola il Socio Unico il quale, a seguito delle risultanze delle Relazioni appena ascoltate e stante la gravità dei fatti rilevati, chiede al Presidente a che punto si sia relativamente all'eventuale promozione di un'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori in carica fino al 10.09.2009, già auspicata nella precedente riunione assembleare.

A tal proposito il Presidente informa di aver conferito mandato, già da tempo, ai legali della società per valutare gli estremi dell'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori così come richiesto dal Socio Unico. Egli inoltre chiarisce di aver ricevuto informazioni, per le vie brevi, che l'esame è in fase avanzata e che sussisterebbero rilevanti elementi di responsabilità da parte dei precedenti amministratori - che saranno analiticamente indicati nella relazione de qua - per la qual cosa rassicura che sarà sua premura, non appena riceverà tale documento, sottoporre alla valutazione dell'assemblea le conclusioni cui perverranno i legali incaricati.

Stante la presenza totalitaria dell'Assemblea, preso atto delle risultanze della Relazione del Presidente del Collegio dei Liquidatori e soprattutto dei rilievi formulati dal Collegio dei Revisori dei conti sull'Organo di amministrazione fino al 10.09.2009, il Socio Unico chiede che l'o.d.g. venga integrato con il seguente punto: "Promozione di un'azione di responsabilità civile e di recupero crediti nei confronti dei precedenti amministratori della S.I.S.E. spa".

Il Presidente, preso atto della richiesta di integrazione dell'o.d.g. da parte del Socio Unico, propone all'Assemblea dei soci, con il parere positivo del Collegio dei sindaci, di integrare l'o.d.g. con il seguente punto:

2. Promozione di un'azione di responsabilità civile e di recupero crediti nei confronti dei precedenti amministratori della S.I.S.E. spa"

Dopo ampia discussione, con l'assenso del Collegio dei revisori, l'Assemblea all'unanimità

**delibera**

di promuovere un'azione di responsabilità civile e di recupero crediti nei confronti dei precedenti amministratori della S.I.S.E. spa e di riportare all'approvazione della prossima assemblea utile - secondo le risultanze della relazione dei legali incaricati dalla società - gli specifici punti di contestazione e di affidare il patrocinio legale di tale azione civile agli avv.ti prof. Franco Paparella e Andrea Scafa.

Per ciò che attiene all'ultimo punto, originariamente previsto all'ordine del giorno, "varie ed eventuali", il Presidente coglie l'occasione per fornire un quadro aggiornato della situazione finanziaria che continua a presentare aspetti di forte criticità e che non può non comportare l'immediato intervento finanziario dell'azionista pena ulteriore grave pregiudizio per la società.

Il Presidente, al riguardo, cede la parola al Direttore Generale, dott. ing. Gabriele Cappelletti, responsabile della gestione della società, che illustra compiutamente all'assemblea la seguente nota:

*Signori Azionisti,*

*La presente relazione presenta in modo sintetico (i) la situazione finanziaria di SISE in termini di fabbisogno previsto di fondi e previsione di incassi, (ii) un aggiornamento su Liquidazione conciliazioni e spettanze di fine rapporto, (iii) Rinnovo CCNL AIOP e obblighi derivanti, (iv) Fabbisogno Risorse per periodo di liquidazione*

*1 - Situazione finanziaria SISE*

*Il complesso delle situazioni debitorie e le previsioni di incasso sono costantemente monitorate attraverso un approccio anche di tipo "inventariale" che censisce i pagamenti da effettuare e previsioni di incasso. La situazione di seguito illustrata è quella alla data del 31 agosto 2010.*

*1-1 Fabbisogno di fondi per pagamenti da effettuare*

*Il censimento dei pagamenti da saldare presentato di seguito, è suddiviso in quattro aree per ciascuna delle quali è indicato il relativo fabbisogno di fondi*

- a) *Fabbisogno fondi di € 17,3mln circa per far fronte a debiti di carattere fiscale, previdenziale, assicurativo e che comprende cartelle esattoriali e avvisi bonari che sono in fase di discussione con l'agenzia delle entrate e che pertanto potrebbero essere soggetti a sgravi. La parte relativa agli acconti da versare per le tasse 2010 è stato stimato.*

Rateizzazione INPS	€ 10.501.576
Rateizzazione INAIL	€ 643.547
Tasse IRES e IRAP 2010 - Rate In Acconto	€ 2.250.000
Tasse IRES e IRAP 2010 - Rate In Acconto 2 (da verificare)	€ 2.250.000
Comunicazione Agenzia delle entrate n. 3610108601 anno 2007 da discutere	€ 298.165
Cartelle SERIT Accertamenti 2007 e 2008 per carente od omesso versamento (verifiche in corso) (ultime cifre ...79)	€ 1.359.143

- b) *Fabbisogno di fondi di € 14,3mln circa per chiudere le pendenze con il personale a seguito del completamento delle procedura di licenziamento collettivo per cessata attività:*

Fondo TFR ante 2008 con rivalutazione	€ 5.400.000
Rateo Tredicesima Mensilità al 31.07.2010	€ 2.946.000
Liquidazione Premio incentivazione anno 2010	€ 2.101.000
Liquidazione Ferie Residue al 31.12.09 - Convenzione CRI SISE	€ 1.890.943
Liquidazione Ferie non godute anno 2010 (stima)	€ 1.093.300
Previdenza Complementare - arretrati non versati sino a luglio 2010	€ 600.801
Oneri del personale su competenze luglio 2010 e retribuzioni agosto (stima)	€ 82.400
Altro (compensi amministratori e visite fiscali)	€ 110.000

- c) *Fabbisogno di fondi di €6,3mln circa per la liquidazione delle conciliazioni e per il pagamento della eventuale parte residuale di oneri collegati alle differenze retributive. Si sono inclusi anche i verbali di accertamento INPS che reclamano i contributi non versati sulle differenze retributive, facendo rilevare che altri verbali di accertamento potrebbero pervenire in azienda.*

Transazioni 156 ore (120X300) euro +iva	€ 41.400
Rimorso spese legali dei lavoratori su contenzioso straordinario + IVA (stima)	€ 60.000
Verball accertamento variazione rapporto assicurativo del 20/08/2010 dell'INAIL	€ 150.241
Verbale accertamento n. 550000091798 del 16/06/2010 dell'INPS	€ 1.811.760
Transazioni 120 ore 2840x 600 euro +iva	€ 2.044.800
Verball accertamento n.4800000098227 del 5/07/2009 dell'INPS	€ 2.156.080

- d) *Fabbisogno di fondi di €10,0mln circa per la liquidazione di altri fornitori, inclusa la vertenza con Adecco, il debito per il noleggio delle ambulanze e le spese di consulenza:*

ADECCO (Accantonamento per rischio contenzioso lavoro)	€ 4.200.000
Canoni arretrati Leasys per noleggio mezzi di cui 283mla saldo 2009	€ 3.069.000
Fornitori vari da saldare	€ 453.101
Debiti vari verso CRI	€ 685.000
Consulenza fiscale contenzioso tributario (stima rispetto alle pretese)	€ 750.000
Consulenze escluso stima di spese legali in corso	€ 830.000
Altre spese in attesa di fattura (stima)	€ 50.000

Quanto sopra riportato indica che il fabbisogno complessivo di fondi per SISE spa in liquidazione è stimato in € 47,8mln circa. Tale stima dovrà tener conto di nuovi oneri che potrebbero emergere (ad esempio dal contenzioso tributario o da altro contenzioso), nonché di possibili contenimenti in relazione a voci sopra riportate (ad esempio a seguito di un positivo esito della possibile transazione con Adecco). Dai conteggi sopra esposti sono esclusi i costi di funzionamento di SISE nel periodo che va dal 1 agosto 2010 alla data della sua definitiva chiusura per i quali si rimanda al paragrafo dedicato.

#### 1-2 Stima e previsione degli incassi